

Rassegna del 05/10/2014

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Li legano in casa e poi li rapinano Scatta la caccia a quattro uomini - ... 1

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - VICOPISANO Il pane del giorno prima? Nonno Dino lo fa la meta - ... 2

Li legano in casa e poi li rapinano Scatta la caccia a quattro uomini

Un misterioso episodio è avvenuto la scorsa notte nel comune di Calcinaia nel quartiere Oltrarno. Due famiglie di commercianti cinesi prese di mira. Indagini dei carabinieri intervenuti di notte

► CALCINAIA

Potrebbero essere cinesi i rapinatori che l'altra notte sono entrati in azione in un palazzo, dove abitano due famiglie di commercianti, anche loro arrivati dalla Cina, nel comune di Calcinaia. È questo un primo punto di partenza per le indagini dei carabinieri della compagnia di Pontedera che l'altra notte, poco dopo l'una, sono intervenuti a Calcinaia dove due famiglie avevano chiesto aiuto in seguito ad una rapina. Poche le notizie filtrate rispetto a questo episodio che probabilmente a poco a poco fare con la microcriminalità locale. Le due famiglie che sono state prese di mira avrebbero dei sospetti su chi possa averli rapinati. Quello che è emerso in queste ore è che i banditi, quattro persone, avrebbero fatto irruzione nel palazzo chiedendo i soldi e sapendo che quasi sicuramente i commercianti avrebbero portato a casa l'incasso della giornata. Prima di fuggire, per evitare che le vittime potessero dare l'allarme in tempi rapidi, li hanno legati. Così è stato: l'allarme è scattato alcune ore dopo quando finalmente uno dei componenti delle due famiglie è riuscito a liberarsi.

Sull'episodio è stata mantenuta la massima riservatezza. Le vittime sono state sentite a lungo, pur con tutte le difficoltà che gli investigatori incontrano quando hanno a che fare con persone stranie-

re che non conoscono, se non per poche parole, l'italiano. I carabinieri del Nucleo operativo di Pontedera e quelli di Calcinaia sono rimasti nell'edificio dove è avvenuto l'assalto per alcune ore, quasi fino all'alba. Hanno quindi ricostruito come i quattro sono riusciti a entrare nell'abitazione pretendendo poi la consegna dei soldi.

Non è escluso dunque che le indagini possano concentrarsi nell'ambiente di lavoro e di provenienza dei due nuclei familiari.

L'ultima rapina in casa avvenuta a Calcinaia ai danni di cinesi risale al 2009. Allora si parlò dell'ombra del racket o della mafia dietro l'aggressione a un piccolo artigiano, colpito a un braccio da una coltellata. Lui non voleva pagare il pizzo e ci rimise il braccio.

Quattro uomini, uno dei quali armato di pistola, fecero irruzione - poco prima di mezzanotte - in una palazzina alla periferia di Calcinaia, situata lungo la provinciale Francesca, abitata da alcune famiglie cinesi. La classica casa con laboratorio (al piano terreno) per la produzione di scarpe. Del commando facevano parte cinesi: tre con il volto coperto da un passamontagna. Molti i punti oscuri di una notte che riconduceva a scenari diversi (compreso quello delle estorsioni) da quelli di una delle tante rapine.

A quanto pare oggi la storia si ripete. (s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VICOPISANO

Il pane del giorno prima? Nonno Dino lo fa la metà

► VICOPISANO

In tempi di crisi un panificio di Cucigliana si è inventato un'iniziativa per andare incontro alle esigenze delle famiglie, per evitare sprechi e al tempo stesso per incrementare le vendite.

L'idea è di Aurora Vurchio, 22 anni, titolare con la sua famiglia de "Il forno di nonno Dino" che ha un negozio a Cucigliana in via Orsini e un laboratorio a Calcinaia.

«Il pane è buono anche il giorno dopo e costa meno», questo lo slogan scelto dal "Forno di nonno Dino", una caratteristica panetteria che si trova a Cucigliana accanto alla fonte da tutti in paese frequentata.

«Per combattere la crisi – spiega la commerciante – abbiamo deciso di mettere a disposizione di tutti il pane invenduto del giorno prima, abbattendo il prezzo del 50% rispetto a quello fresco».

Aurora, la ragazza che gestisce il locale, ha esposto in bella vista un cartello attraverso il quale nel modo più semplice possibile ha lanciato la sua sfida promuovendo gli scontri anche attraverso la bacheca Facebook creato per il negozio.

«Lo ritengo un modo pratico per evitare sprechi e tendere una mano a chi ha bisogno – racconta la giovane commerciante – le famiglie sono in difficoltà e tutti lo sappiamo. Ci siamo resi conto che c'è chi mangia il pane del giorno prima e abbiamo deciso di dare a tutti questa possibilità».

Un marketing giovane e innovativo, quello di Aurora, che sta riscontrando successo: le vendite di questi giorni stanno andando bene.



L'ingresso del panificio



Aurora Vurchio

